

PROGETTO GIOVANI PER L'AMBIENTE : "GIANO "



CLASSI 1^ A CH- 1^a Meccatronico ITI

AMIANTO: CONTAMINAZIONE E RISCHI

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro dell'Ambiente. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come Pianeta vivo.

Le dimensioni dei problemi sanitari correlati alla diffusione ed all'accumulo ed ai molteplici impieghi dell'amianto, anche nel nostro Territorio, hanno reso necessario porre l'attenzione ed avviare, già da qualche anno, nel nostro Istituto un piano di attività di ricerca, controllo analitico, rilevazione epidemiologica e supporto tecnico-scientifico ad interventi normativi e legislativi. Le stesse caratteristiche che fanno dell'amianto un materiale tecnologicamente prezioso sono all'origine della sua vasta diffusione e della sua lunga permanenza nell'ambiente. In effetti, il gran numero di sorgenti, la difficoltà di evitare la dispersione delle fibre, a causa della loro mobilità, la resistenza agli agenti fisici e chimici, la facilità con cui le fibre stesse si fratturano longitudinalmente originando altre fibre fanno sì che l'amianto permanga a lungo nell'ambiente senza venire degradato; si può anzi dire che, più che essere degradato, esso viene semplicemente ridistribuito nell'ambiente, costituendo così un inquinante ubiquitario cui è praticamente esposta la totalità della popolazione. Ma l'aria non è l'unico veicolo di diffusione dell'amianto: le acque in generale, e quelle distribuite per uso potabile in particolare, possono anch'esse essere contaminate da fibre di amianto. Tale contaminazione può essere causata dalla presenza di giacimenti naturali in prossimità delle sorgenti o delle falde acquifere.

Tale progetto ha voluto rappresentare un segmento significativo dell'offerta formativa, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola con il territorio.

Un progetto di scuola che:

- sta crescendo nel riconoscimento dell'importanza di esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" (AMBIENTE COME HABITAT DI VITA) che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete.
- vede l'educazione Ambientale e lo Sviluppo Sostenibile come selettori dei temi di studio e organizzatori del lavoro intorno a problemi che suscitano la motivazione dei ragazzi, ed invitano al pensiero complesso offrendo concetti, modelli di spiegazione, strumenti di lavoro;

FINALITA

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi, ma la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione concreta. Essere consapevoli, cioè che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.

La conservazione della Natura e della Biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse sono attualmente riconosciute come priorità da perseguire nelle politiche ambientali, al fine di "anticipare, prevenire e attaccare alla fonte le cause della perdita della diversità biologica **"in considerazione dei suoi valori ecologici, genetici, sociali ed economici, scientifici, educativi, culturali, ricreativi ed estetici"**, come sancito nella **Convenzione sulla Biodiversità, definita a Rio de Janeiro nel 1992**. L'integrità strutturale degli ecosistemi si evidenzia in primis dalla naturalità del paesaggio quale indice significativo del grado di pressioni ambientali che insistono sul territorio e che spesso determinano una riduzione generalizzata degli ECOSISTEMI.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Rafforzare le azioni già avviate per la tutela ambientale concepita come necessaria interrelazione con il bene della salute umana e della qualità della vita.
- Sviluppare una consapevolezza sociale nella cittadinanza attiva per accrescere e consolidare una cultura civica improntata sulla condivisione delle problematiche ambientali.
- Promuovere forme collettive e solidali di soluzione dei problemi, sensibilizzando ad una salvaguardia e fruizione del patrimonio ambientale territoriale attraverso forti messaggi educativi per il rispetto e la valorizzazione del territorio di appartenenza,

OBIETTIVI SPECIFICI

- Individuare la mappatura delle aree maggiormente esposte ai rischi di inquinamento ambientale (controllo e monitoraggio dell'"abbandono incontrollato dei rifiuti, di piccole fumarole o roghi, propagazione di incendi boschivi, etc.) e prevenzione delle situazioni di pericolo.

- Acquisire il concetto di prevenzione, ovvero che la prevenzione delle malattie di origine ambientale richiede uno sforzo complesso di azioni sia sui comportamenti che sugli stili di vita;
- Agire per salvaguardare l'ambiente soprattutto con le misure istituzionali che consentono di garantire la sicurezza della popolazione esposta ai rischi ambientali ed in particolare, a quello dell'amianto;
- Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio e rispettare l'ambiente;
- Formulare ipotesi relative a possibili interventi per migliorare l'ambiente in cui si vive;
- Acquisire il concetto di responsabilità ambientale;
- Comprendere le conoscenze di atteggiamenti irresponsabili sulla salute e sull'ambiente;
- Conoscere ruoli e funzioni delle istituzioni a tutela del territorio
- Conoscere elementi dei nostri luoghi da proteggere e conservare.

METODOLOGIA

La relazione educativa ha previsto la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si è valorizzato un approccio di tipo globale all'ambiente, ponendo l'attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; è stato favorito l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, prediligendo attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente, anche se lo stato di Emergenza Covid -19, non ha permesso una esperienza specifica sul campo. Gli argomenti delle lezioni sono stati accompagnati da sussidi e dispense didattici con la sintesi dei temi trattati

Il progetto di durata annuale è stato **rivolto agli studenti delle Classi Prime** dell'indirizzo ITI (1^ A_CHIM-1^A Meccatronico con le finalità di aumentare la consapevolezza sulla pericolosità dell'amianto e l'importanza del processo educativo al rispetto dell'ambiente in cui viviamo.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Capacità necessarie alla programmazione e realizzazione di attività di monitoraggio e controllo per la difesa dell'ambiente e del territorio
- Capacità di risoluzione dei conflitti e capacità di problem solving
- Capacità di lavoro in equipe
- Capacità di lavorare autonomamente nell'ambito di specifiche mansioni assegnate
- Capacità di lavorare per obiettivi comuni

OBIETTIVI DIDATTICI:

- Conoscere il concetto di Ecosistema
- conoscere le principali fonti di inquinamento di una determinata area e valutare il loro effetto sull'ambiente e sull'uomo;
- Effettuare in una determinata area il monitoraggio ambientale.

ATTIVITA':

Il Progetto è stato articolato in 3 fasi :

- 1) Lezione in classe con uso della LIM per introdurre l'argomento e stimolare gli studenti all'osservazione del territorio.
- 2) Analisi in classe dei dati raccolti e archiviazione per future o ulteriori indagini.
- 3)Elaborazioni materiale prodotto dagli alunni (Power Point, Relazioni, schede tecniche) per successiva divulgazione.

Lezioni, incontri, dibattiti, sono stati focalizzati sul problema degli inquinanti territoriali e hanno affrontato come tema fondamentale la contaminazione ambientale da amianto.



Le docenti REFERENTI: prof.sse Marina De Vincenti- Patrizia Viteritti